



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
SETTORE 04 - LAVORI PUBBLICI - POLITICHE EDILIZIA ABITATIVA, VIGILANZA
ATERP, ESPROPRI**

Assunto il 23/05/2024

Numero Registro Dipartimento 467

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 7426 DEL 29/05/2024

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Oggetto: Decreto di PROROGA della Concessione Provvisoria del Finanziamento avente ad oggetto: ""FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013 PIANO NAZIONALE PER IL SUD (DEL. CIPE N. 78/2011; 7/2012 E 89/2012) OPERAZIONE: REALIZZAZIONE TERME MAGNA GRAECIA con Riapprovazione Disciplinare di finanziamento provvisorio.
SOGGETTO BENEFICIARIO: COMUNE DI COTRONEI (KR)
IMPORTO INTERVENTO: EURO 2.500.000,00.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- la Legge Regionale 13.03.1996 n. 7 recante *“Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale”* ed in particolare:
 - l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
 - l’art. 30 relativo alla competenza ed ai poteri del Dirigente Responsabile del Settore;
 - l’art. 1 comma 3, che opera, per quanto non previsto dalla L.R. n.7/1996, il rinvio recettizio alle disposizioni del D.Lgs. 29/1993 e s.m.i. nonché ai contratti nazionali;
 - gli art. 16 e 17 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.G.R. 21.06.1999, n. 2661 recante *“Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni”*;
- il Decreto del Presidente della Giunta della Regione 21.06.1999, n. 354 recante *“Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”*;
- la D.G.R. 11.11.2006, n. 770 con la quale è stato approvato l’ordinamento generale delle strutture della Giunta Regionale (art. 7 della L.R. n. 31/2002);
- la D.G.R. n. 63 del 15 febbraio 2019 di approvazione del Regolamento regionale n. 3 del 19/02/2019 ed avente ad oggetto *“Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541/2015 e s.m.i.”*
- la D.G.R. n. 186 del 21 maggio 2019 avente ad oggetto *“D.G.R. n. 63 del 15 febbraio 2019: Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541/2015 e s.m.i. – Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio”*;
- il *“Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale”* n. 3/2022, di cui alla DGR n. 159 del 20.04.2022, che disciplina l’articolazione della struttura organizzativa della Giunta regionale e che abroga il *“Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale”* n. 9/2021 approvato con il D.P.G.R n. 180 del 07.11.2021;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 665 del 14.12.2022 recante ad oggetto: *“Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione del regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3 e ss.mm.ii”*;
- il Regolamento Regionale del 14 dicembre 2022, n. 12 *“Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale”* approvato con DGR n. 665 del 14 dicembre 2022;
- la DGR. n. 521 del 26.11.2021 con cui l’ing. Claudio Moroni è stato individuato per il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento *“Infrastrutture e Lavori Pubblici”*;
- il DPGR n. 252 del 30.12.2021, con cui è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento *“Infrastrutture e Lavori Pubblici”* all’Ing. Claudio Moroni;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 297 del 23.06.2023 recante ad oggetto: "Avviso interno, riservato ai dirigenti di ruolo, per il conferimento di incarichi di livello non generale presso i Dipartimenti della giunta della regione Calabria pubblicato sul sito web istituzionale in data 18 aprile 2023: DETERMINAZIONI";
- il D.D.G. n. 9747 del 10.07.2023, con il quale è stato conferito all'ing. Francesco Tarsia, l'incarico di dirigenza del Settore n.4 "Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa, Vigilanza Aterp, Espropri";
- il D.D.G. n. 9785 del 10.07.2023, con il quale è stato rettificato il predetto D.D.G. n. 9747 del 10.07.2023 esclusivamente con riferimento alla data di decorrenza dell'incarico;
- il Decreto del Dirigente di questo Settore, n. 12880 del 15/12/2021, che individua l'arch. Alfonso Macri Responsabile dell'Unità Operativa n. 4.1 "Opere Pubbliche con copertura finanziaria regionale";
- la DGR. n. 189 della seduta del 28 aprile 2023, recante oggetto: Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva – Anno 2023;
- il Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la D.G.R. n. 199 del 21.05.2019, avente ad oggetto "Chiusura dei conti relativi all'esercizio finanziario 2018 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)", con la quale sono state approvate le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, nonché le variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione 2019-2021, approvato con la L.R. 21.12.2018, n. 49, al documento tecnico di accompagnamento, di cui alla D.G.R. n. 648 del 21.12.2018, ed al bilancio finanziario gestionale, di cui alla D.G.R. n. 649 del 21.12.2018;
- il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo 2007 - 2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)3329 del 13 luglio 2007;
- il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007—2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 del 7 dicembre 2007;
- la D.G.R. n. 881 del 24 dicembre 2007, con la quale si è preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 del 7 dicembre 2007 del Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007—2013;

PREMESSO CHE:

- la Delibera CIPE n.29 del 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della Legge n. 662/1996;
- la Delibera n. 79 del 30 luglio 2010 "Ricognizione, per il periodo 2000-2006, dello stato di attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per le Aree Sottoutilizzate e delle risorse liberate nell'ambito dei programmi comunitari (ob. 1)";
- la Delibera CIPE n.1 del 11 gennaio 2011 ha definito gli obbiettivi, i criteri e le modalità per la selezione e attuazione degli investimenti finanziati con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione per il periodo 2007-2013 (di seguito solo *FSC 2007-2013*);
- la Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 "Fondo per lo sviluppo e la coesione – modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013";
- la Delibera CIPE n. 87 del 3 agosto 2012 "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC). Programmazione regionale delle residue risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio";

- la Delibera CIPE n. 89 del 3 agosto 2012 "Fondo sviluppo e coesione - Regione Calabria Programmazione delle risorse residue 2000-2006 e modifica delibere n. 78/2011 e n. 7/2012";
- la Delibera CIPE n. 107 del 26 ottobre 2012 "Fondo sviluppo e coesione (FSC). Modifica punti 2.1 e 3.1 della delibera n. 41/2012";
- la Delibera CIPE n. 14 del 8 marzo 2013 "Fondo per lo sviluppo e la coesione – attuazione dell'articolo - comma 2 del Decreto-Legge n. 95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 396 del 31 ottobre 2013 avente oggetto "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Presa d'atto delle Delibere CIPE di individuazione interventi ed assegnazione delle risorse FSC a valere sul Programma Attuativo Regionale (PAR) Calabria FAS 2007/2013, sulle riduzioni dei Programmi Attuativi Interregionali (PAIN) e Obiettivi di Servizio (OdS) e delle risorse FSC 2000-2006. Rimodulazione interventi";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 106 del 10 marzo 2014, avente oggetto "Rimodulazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnato con Delibere CIPE nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012 e 89/2012. Presa d'atto del parere consiliare n. 65/9^ e integrazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 396 del 31/10/2013";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 191 del 13 maggio 2014 "Parziale rettifica delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 396/2013 e 106/2014" sono state operate ulteriori rimodulazioni delle risorse in argomento;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 227 del 30 maggio 2014 avente oggetto "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000/2006. Riprogrammazione delle risorse residue accertate con Delibera CIPE n. 41 del 2012. Presa d'atto Delibera CIPE n. 89/2012 e dei relativi APQ stipulati";

VISTO:

- che la disciplina delle risorse in argomento pretende che gli interventi finanziati siano inclusi in un documento di *Accordo di Programma Quadro rafforzato* (di seguito APQ), sono in corso le attività propedeutiche alla predisposizione dell'APQ;
- che con nota prot. n. 298149 del 11/09/2012, il Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria della Regione Calabria ha chiesto al Dipartimento Regionale Infrastrutture e Lavori Pubblici di predisporre, per la stipula dell'apposito Accordo di Programma Quadro, l'elenco degli interventi "*cantierabili*" e l'elenco dei progetti non immediatamente cantierabili;
- che con Decreto n. 14609 del 15/10/2012 il Dirigente Generale del Dipartimento LL.PP ha, tra l'altro, ha approvato lo "*Schema del Disciplinare di Finanziamento Provvisorio*", regolante i rapporti tra Regione e il

Soggetto Beneficiario, nelle more della sottoscrizione dell'APQ;

- che la suddetta Delibera CIPE n. 89/2012 comprende, tra gli interventi di rilevanza strategica, l'intervento denominato "*Realizzazione Terme Magna Graecia*", per un costo di € 2.500.000,00 è ricompreso nell'APQ (da stipulare) "Interventi Infrastrutturali per lo sport e il turismo" a valere sulle risorse FSC 2000/2006;
- che in esito all'istruttoria svolta dal Dipartimento Regionale della Programmazione Nazionale e Comunitaria della Regione Calabria, l'intervento in oggetto è stato ritenuto idoneo per l'inserimento nell'elenco degli interventi cantierabili dell'APQ rafforzato da stipulare ai sensi della Delibera CIPE 89/2012;
- il Decreto Dirigente del settore 5 n. 16869 del 23/12/2016 avente in oggetto "FSC risorse residuali 2000/2006, Delibera CIPE 89/2012. Proposta APQ "Interventi infrastrutturali nelle aree urbane, per lo sport e per il turismo". Impegno di Spesa" dove viene approvato l'impegno di spesa n. 6950/2016 riferito all'intervento su indicato;
- la Delibera CIPE n. 67 del 06/08/2015, che Riprogramma le Risorse della Regione Calabria - del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2007-2013 e 2000- 2006.
- il Decreto Dirigenziale n. 9189 del 01/09/2015 di finanziamento provvisorio di cui al "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 Piano Nazionale per il Sud del CIPE n. 78/2011, 7/2012 e 89/2012 – Operazione: Realizzazione Terme Magna Graecia – Soggetto Beneficiario: Comune di Cotronei KR – Importo euro 2.500.000,00;
- il Decreto Dirigenziale n. 9280 del 23/08/2018, di Rettifica per mero errore materiale del Decreto n. 9189 del 01/09/2015, con approvazione del Disciplinare di Finanziamento Provvisorio ad integrazione dello stesso Decreto;

- il Decreto Dirigenziale n.12472 del 02/11/2018, di liquidazione dell'anticipazione di € 696.941,19 per i lavori di "Realizzazione Terme Magna Graecia", in ottemperanza al Disciplinare di Finanziamento Provvisorio di cui al Decreto Dirigenziale n. 9280 del 23/08/2018;
- il Decreto Dirigenziale n. 14461 del 17.11.2022, di rinnovo della Concessione Provvisoria del Finanziamento avente ad oggetto: "FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013 PIANO NAZIONALE PER IL SUD (DEL. CIPE N. 78/2011; 7/2012 E 89/2012) OPERAZIONE: REALIZZAZIONE TERME MAGNA GRAECIA con Riapprovazione dello Schema di Convenzione";

PRESO ATTO:

- della con nota/PEC del 16/04/2024 14:28:47, acquisita agli atti del Settore al n. Prot. n. 335247 del 20/05/2024, il Comune di Cotronei, ha richiesto la proroga della concessione di finanziamento di cui ai DDG Regione Calabria del 17.11.2022 n. 14461, fino al 31.12.2025 e che tale richiesta è motivata per il particolare periodo di pandemia globale che ha interessato il mondo intero e che ha destabilizzato il mercato e le economie mondiale facendo venire meno le già poche certezze sugli investimenti a lungo termine com'è l'intervento in questione, nonché dalle difficoltà nell'approvvigionamento dei materiali, dall'aumento vertiginoso del prezzo degli stessi che rende ancora più incerto e rischioso ogni tipo d'investimento;

RITENUTO

- di consolidare ulteriormente il percorso da finalizzare nei termini imposti dal soggetto finanziatore, di dare atto della inclusione dell'intervento in oggetto nell'ambito degli interventi da finanziare con le risorse in argomento, ed alla approvazione dell'allegato schema di disciplinare redatto in conformità ai riferimenti di cui al citato DDG 14609/2012, aggiornato con gli intervenuti sviluppi del procedimento;
- di demandare alla sottoscrizione del Disciplinare di finanziamento definitivo anche in relazione all'avanzamento dell'iter procedurale da parte del comune di Cotronei con riguardo alle definitive determinazioni del CIPE rispetto alla proposta formulata dalla Regione, alle scadenze fissate per l'assunzione dell'OGV, nonché alla sottoscrizione dell'APQ rafforzato nei tempi imposti dagli organismi finanziatori;
- di disporre che ogni eventuale onere derivante da un non puntuale assolvimento degli oneri a carico del soggetto beneficiario previsti dall'allegato disciplinare ricade a carico del medesimo beneficiario;
- di disporre altresì che gli impegni assunti con il presente atto rimangono vincolati alle definitive determinazioni del CIPE, alla sottoscrizione dell'APQ nei tempi imposti dagli organismi finanziatori e la mancata sottoscrizione dell'Accordo per fatto imputabile al beneficiario discendente anche dalla carente e/o non corretta applicazione delle disposizioni normative in materia di contratti pubblici, comporta la revoca d'ufficio del presente provvedimento ed il recupero delle eventuali anticipazioni erogate.

VISTE:

- il D. Lgs. 118/2011, art. 57;
- la L.R. n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
- Legge Regionale n. 56 del 27/12/2023 – avente ad oggetto "Legge di stabilità regionale 2024";
- Legge Regionale n. 57 del 27/12/2023 – avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026";
- DGR n. 779 del 28/12/2023 – di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

- DGR n. 780 del 28/12/2023 – “Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

VISTO che il fondo alimenta il capitolo U5302020101 al quale è associato l'impegno 6950/2016 è composto per il 100% da fondi UE;

ATTESTATO:

- che ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47/2011, per l'impegno di che trattasi è stata riscontrata la necessaria copertura finanziaria sul pertinente capitolo U5302020101, impegno di spesa 6950/2016 e la corretta imputazione della spesa sul bilancio dell'esercizio finanziario 2024;

- che l'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013, provvederà agli obblighi di pubblicazione ed alle ulteriori pubblicazioni previste nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33/2013;

RITENUTO ALTRESI'

di approvare il Disciplinare di finanziamento provvisorio fino alla data del **31 dicembre 2025**, in allegato alla presente;

SU CONFORME proposta del Responsabile del Procedimento, che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio-procedimentale;

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituire parte integrante e sostanziale

D E C R E T A

- **di prorogare** la Concessione Provvisoria del Finanziamento avente ad oggetto: "*FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013 PIANO NAZIONALE PER IL SUD (DEL. CIPE N. 78/2011; 7/2012 E 89/2012)* – Rimodulazione Delibera CIPE n. 67 del 06/08/2015 – PRA CALABRIA - Operazione: Realizzazione Terme Magna Graecia – Soggetto Beneficiario: Comune di Cotronei KR – Importo euro 2.500.000,00;

- **di dare atto** che per l'intervento di cui sopra è stato proposto il finanziamento a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000/2006, per come rimodulate da ultimo D.G.R. n. 227 del 30 maggio 2014, le cui corrispondenti risorse sono da allocarsi nel corrispondente capitolo U5302020101 del Bilancio Regionale 2024 e che la copertura finanziaria viene assicurata dal giusto impegno di spesa 6950/2016 come da D.D.S. n. 16869/2016;

- **di approvare** il Disciplinare di finanziamento provvisorio fino alla data del **31 dicembre 2025**, in allegato alla presente;

- **di disporre** altresì che il finanziamento definitivo dell'intervento sia subordinato alle determinazioni del CIPE e alla sottoscrizione dell'APQ nei tempi imposti dagli organismi finanziatori e che la mancata sottoscrizione dell'Accordo per fatto imputabile al beneficiario comporti la revoca d'ufficio del presente provvedimento ed il recupero delle eventuali somme anticipazioni erogate;

- **di disporre** la notifica del presente provvedimento al Soggetto Beneficiario;

- **di disporre** la notifica del presente provvedimento al Dipartimento Programmazione Nazionale e conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m. Comunitaria ed al Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio;

- **di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

- **di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della

Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Alfonso Macri
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

FRANCESCO TARSIA
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE

SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 467 del 23/05/2024

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI

**SETTORE 04 - LAVORI PUBBLICI - POLITICHE EDILIZIA ABITATIVA, VIGILANZA
ATERP, ESPROPRI**

OGGETTO Decreto di PROROGA della Concessione Provvisoria del Finanziamento avente ad oggetto: ""FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013 PIANO NAZIONALE PER IL SUD (DEL. CIPE N. 78/2011; 7/2012 E 89/2012) OPERAZIONE: REALIZZAZIONE TERME MAGNA GRAECIA con Riapprovazione Disciplinare di finanziamento provvisorio.
SOGGETTO BENEFICIARIO: COMUNE DI COTRONEI (KR)
IMPORTO INTERVENTO: EURO 2.500.000,00.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 29/05/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA

Dipartimento "*Infrastrutture, Lavori Pubblici*"

Settore 4 Lavori Pubblici

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TRA REGIONE CALABRIA, AGENZIA PER LA
COESIONE TERRITORIALE E COMUNE DI COTRONEI (KR)

(FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2000/2006)

CONVENZIONE

TRA

Regione Calabria

E

Comune di Cotronei

Intervento:

Realizzazione Terme Magna Grecia – Importo complessivo euro 2.500.000,00

Giorno _____ si sono costituiti.

DA UNA PARTE

La **Regione Calabria** (di seguito denominata Regione), Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” (C.F. **022053940793**) rappresentata dall’**Ing. Francesco Tarsia**, giusta delega conferita con Decreto n° 14580 del 24/11/2016, nato a Cosenza il 19/5/1975 interviene per il presente atto per la sua espressa funzione di Dirigente del settore “Lavori Pubblici”, ai sensi e per gli effetti degli artt. 28 e 30 della L.R. n. 7/1996, domiciliata ai fini della presente Convenzione presso la sede in viale Europa, Cittadella Regionale, Catanzaro.

E DALL’ALTRA

Il Comune di Cotronei, rappresentata **dal Sindaco** _____, (di seguito denominato Beneficiario) C.F./P.IVA 00297910796;

PREMESSO CHE

la Delibera CIPE n. 89 del 3 agosto 2013, programma le risorse residue FSC 2000-2006, relative alla Regione Calabria, la stessa prefigura:

- il ricorso in via generale, all' Accordo di Programma Quadro rafforzato (punto 3.2 della Delibera CIPE 41/2012 e punto 3.2.B2 della Delibera CIPE 78/2012) per l'attuazione degli interventi finanziati;
- riferimento al sistema di governance, la previsione dell'autorità di Audit per l'attuazione degli interventi finanziati dal FSC;
- la verifica dell'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, anche con riferimento al rispetto delle norme nazionali e regionali relative all'ammissibilità e congruità delle spese;
- con nota prot. n. 298149 dell' 11/09/2012 il Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria ha trasmesso lo schema di APQ c.d. rafforzato, notificato dalla DG PRUN del MiSE nella versione definitiva, che sarà adottato per disciplinare gli obblighi e gli adempimenti a carico delle Amministrazioni centrali competenti e della Regione nella realizzazione degli interventi finanziati dalla Delibera CIPE n. 89/2012;
- nel suddetto schema di APQ c.d. rafforzato si prevede, tra l'altro, che vengano distinti gli interventi immediatamente "cantierabili", per i quali lo stato della progettazione renda possibile esperire la procedura di gara, da quelli che non sono immediatamente "cantierabili";

VISTO

- la Delibera della Giunta Regionale n. 227 del 30 maggio 2014 avente oggetto "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000/2006.
- Riprogrammazione delle risorse residue accertate con Delibera CIPE n. 41 del 2012 e

- la presa d'atto giusta Delibera CIPE n. 89/2012 e dei relativi APQ stipulati";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 172 del 20 maggio 2016 avente oggetto "Modifica parziale del DGR n. 227 del 30/05/2014 di riprogrammazione delle risorse residue del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000/2006 accertate con Delibera CIPE n. 41/2012 e destinazione ad interventi prioritari";
 - la Delibera della Giunta Regionale n. 182 del 26 maggio 2016 avente oggetto "Variazione al Bilancio di previsione 2016-2018. Riprogrammazione risorse residue del FSC 2000/2006 accertate con Delibera CIPE n. 41/2012 e destinazione ad interventi prioritari";

CONSIDERATO CHE

- con Determina del Comune di Cotronei n. 22 del 05/06/2017 veniva aggiudicato definitivamente il Progetto dei lavori di realizzazione delle Terme Magna Grecia;
- è necessario sottoscrivere una convenzione che regola i rapporti fra la Regione Calabria, Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" e il Comune Cotronei quale Soggetto Beneficiario, in relazione ai lavori di "Realizzazione Terme Magna Graecia", per un costo totale di euro 2.500.000,00 (diconsi euro duemilionicinquecentomila/00) a valere sulle Risorse FSC2000/2006 della Delibera CIPE n. 89/2012 e con copertura finanziaria sul Capitolo n. U3302021401 del Bilancio della Regione Calabria, impegno di spesa 6950/2016;

le parti sopra costituite, con la presente

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione la quale ha il valore di patto.

ART. 2

(Oggetto e validità)

La presente Convenzione riguarda la **Realizzazione Terme Magna Grecia – Importo complessivo dell'intervento è pari ad euro 2.500.000,00**. Il Soggetto Beneficiario è responsabile dell'attuazione dell'operazione nel rispetto delle disposizioni dettate dalla Del. CIPE n. 89/2012 e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il Soggetto Beneficiario risponde dell'attuazione dell'operazione, anche per quanto affidato ad altri soggetti, e del rispetto della tempistica relativa all'attuazione dello stesso.

Essendo l'intervento finanziato con fondi del FSC 2007/2013, l'Ente Attuatore si impegna a rispettare quanto previsto nel *"disciplinare di finanziamento" approvato dal DDG n. 14580 del 24/11/2016* che sottoscrive per accettazione contestualmente alla stipula della presente Convenzione. Laddove alcuni punti della presente convenzione dovessero

risultare in contrasto rispetto a differenti previsioni riportate nel disciplinare, prevale quanto riportato nel disciplinare.

ART. 3

(Utilizzo delle risorse)

Il Comune interessato è tenuto a utilizzare le somme concesse secondo quanto riportato nel quadro economico relativo alla progettazione esecutiva, comportante una spesa contenuta nell'importo complessivo programmato.

L'ammissibilità delle spese per l'intervento è determinata secondo quanto prescritto dall'art. 4 della presente convenzione.

Le spese non ammissibili rimangono a totale carico del Beneficiario.

ART. 4

(Oneri a carico dell'Ente Attuatore)

Il Beneficiario si impegna altresì ad assolvere tempestivamente a tutti gli adempimenti richiesti dalla Regione e attinenti alla natura comunitaria del finanziamento assentito, con particolare riferimento alla progressiva compilazione, a cura del R.U.P., dei modelli di controllo, corredati di tutta la documentazione in copia conforme all'originale, atta a comprovarne la validità.

In caso di mancata ottemperanza agli obblighi previsti dal presente atto aggiuntivo, la Regione si riserva di procedere alla sospensione del finanziamento e alla conseguente eventuale revoca e, in tale ultimo caso, le spese già sostenute rimarranno interamente a carico del bilancio del Beneficiario che sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente già erogato dalla Regione.

Il Beneficiario assume la competenza della progettazione e dell'esecuzione dell'opera pubblica oggetto della presente convenzione, impegnandosi a porre in essere tutti gli adempimenti per consentire la sua realizzazione a norma delle vigenti Leggi e disposizioni in materia di pubblici appalti di lavori, servizi e forniture. L'Ente attuatore è, quindi, responsabile delle procedure di affidamento dell'attività di progettazione, dell'appalto e dell'esecuzione e collaudo dei lavori, con particolare riguardo alle normative in materia di garanzia della concorrenza, di protezione dell'ambiente, alle direttive comunitarie in materia di informazione e pubblicità, sicurezza dei cantieri e quelle relative alla lotta contro la delinquenza mafiosa.

Il Beneficiario resta inoltre obbligato a fornire alla Regione ogni informazione ai fini del monitoraggio dell'intervento. In particolare, il Beneficiario è tenuto, su richiesta della Regione, alla compilazione delle schede di rilevazione dello stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto.

A tal fine, il Beneficiario, entro 15 giorni dalla stipula della presente Convenzione, comunica alla Regione, secondo lo schema approvato dall'amministrazione regionale:

- il nominativo del referente per il monitoraggio (responsabile del trasferimento dei dati procedurali, fisici e finanziari).

Il Beneficiario risponde, inoltre, dell'attuazione dell'intervento anche per quanto affidato ad altri soggetti.

Il mancato o parziale cofinanziamento da parte del Beneficiario delle spese non finanziate è, in particolare, causa di revoca totale o parziale del contributo accordato.

Le comunicazioni dovranno essere fornite in duplice copia, conforme all'originale, sottoscritte dal Responsabile del Procedimento. Non sono presi in considerazione atti trasmessi in altra forma.

In particolare, il Beneficiario si impegna:

- a realizzare l'opera finanziata secondo il cronoprogramma specifico dell'intervento, fatte salve eventuali variazioni approvate dalla Regione;
- a restituire eventuali somme non utilizzate e/o spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione;
- a presentare adeguate situazioni contabili e tecniche in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori;
- a rispettare i tempi di realizzazione, concludendo i lavori con il collaudo e le liquidazioni di tutto quanto dovuto a soggetti terzi entro e non oltre il **31 dicembre 2025**;

Prima di procedere all'appalto dei lavori, Il Beneficiario dovrà comunque assicurarsi che non sussistano impedimenti di sorta alla loro esecuzione.

ART. 5

(Spese generali)

L'Ente Attuatore provvede allo svolgimento di tutte le attività progettuali, di direzione lavori e accessorie, necessarie per pervenire all'appalto dell'intervento e alla corretta esecuzione dei lavori.

L'Ente Attuatore può affidare, con le modalità previste dalle normative vigenti in materia, la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, la relazione geologica, l'incarico di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento, il collaudo tecnico-amministrativo, il collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici nonché l'eventuale monitoraggio delle opere eseguite, ai soggetti di cui al *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.*, in caso di carenza in organico di personale tecnico, ovvero di difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori o di svolgere le funzioni di istituto, ovvero in caso di lavori di particolare complessità o in caso di necessità di predisporre progetti integrali, così come definiti dal regolamento sui lavori pubblici, che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze.

Nel valutare la congruità della spesa relativa all'intervento, si farà riferimento al prezzario regionale vigente.

L'importo complessivo delle spese generali e tecniche, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta e degli oneri accessori.

Rientrano nel limite del 15% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione preliminare (inclusi i master plan), definitiva ed esecutiva, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori, redazione di varianti in corso d'opera, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, relazioni geotecniche, relazioni idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, spese di gara, ivi comprese le spese per pubblicità e contributo SUA;
- le spese di cui all'Art. 45 del *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.*

Il 15%, relativo alle spese di cui sopra, non costituisce una percentuale fissa, ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente.

Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico del Beneficiario.

ART. 6

(Finanziamento e determinazione del quadro economico definitivo)

Dopo l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori, il Beneficiario dovrà approvare il nuovo quadro economico di spesa al netto delle economie conseguite a seguito del ribasso d'asta e ne darà tempestiva comunicazione al Settore.

Nella rimodulazione del quadro economico la voce per imprevisti può essere rideterminata nel limite previsto dal Codice degli Appalti (*Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.*) per la risoluzione di aspetti di dettaglio, con un massimo del 10% oltre IVA dell'importo netto di aggiudicazione, a valere sulle economie di gara conseguite.

Il nuovo quadro di spesa così determinato costituirà parte integrante del presente disciplinare e le restanti economie di gara rientreranno nella disponibilità della Regione.

Resta espressamente convenuto che ogni e qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo definitivo di finanziamento, per qualsiasi motivo determinatasi, ove non diversamente decretato dalla Regione, fa carico al Beneficiario, che provvede a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

Rimarranno altresì definitivamente a carico del Beneficiario, che provvede a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari, (le spese sostenute ma ritenute non ammissibili).

Qualora, dopo il completamento dell'opera dalla certificazione finale della spesa, risulti una somma inferiore a quella dell'importo di rimodulazione a seguito di gara, l'ammontare del finanziamento verrà in pari misura ridotto e le rinvenienti economie rientreranno nella disponibilità della Regione.

ART. 7

(Varianti – oneri - imprevisti)

Gli imprevisti non possono essere utilizzati per estendimento e/o sostanziale variazione dell'intervento ammesso a finanziamento.

In ordine al progetto esecutivo, il Beneficiario potrà utilizzare le somme accantonate per imprevisti, previa comunicazione alla Regione, per le finalità e con i criteri previsti dal Codice degli Appalti.

Eventuali varianti in corso d'opera, nei termini consentiti dalla legge, dovranno essere approvate dal Beneficiario e comunicate alla Regione. I relativi maggiori oneri saranno a esclusivo carico del Beneficiario, fatto salvo quanto previsto dal precedente art. 6.

La necessità di realizzazione di varianti non può in nessun caso costituire giustificazione per il Beneficiario in caso di mancato rispetto del termine ultimo per la conclusione dell'intervento, riportato al precedente art. 4.

ART. 8

(Verifiche e controlli)

La Regione si riserva ogni necessaria iniziativa di controllo e di verifica delle esecuzioni delle opere e delle relative procedure.

Tali verifiche non esimeranno comunque Il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori, nonché del rispetto delle procedure previste dalle vigenti normative.

ART. 9

(Collaudo)

Il collaudo delle opere è effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia. Qualora ne ricorrano le condizioni previste dalla normativa di legge, l'Ente Attuatore nomina il collaudatore o i componenti della Commissione di collaudo in corso d'opera, di cui almeno uno è designato dalla Regione tra i propri dipendenti interni, al fine di consentire alla Regione di attuare l'alta vigilanza sulla corretta utilizzazione del finanziamento e in coerenza con il principio di azione congiunta. A seguito della designazione di cui innanzi,

L'Ente Attuatore provvede ad adottare il formale provvedimento di incarico dandone comunicazione alla Regione.

Il relativo onere economico è a carico delle spese generali del finanziamento.

Ultimate le operazioni di collaudo, il Beneficiario, dopo aver approvato i relativi atti, ne trasmette copia conforme alla Regione.

ART. 10

(Rapporti con i terzi)

L'Ente Attuatore agisce in nome e per conto proprio ed è pertanto responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse e non può, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Resta inteso che la Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con i terzi in dipendenza della progettazione e realizzazione dell'opera (lavori, forniture, espropri, danni etc.).

ART. 11

(I.V.A.)

Sono a carico del finanziamento le sole spese per I.V.A. non deducibili da parte del Beneficiario ai sensi della vigente normativa.

Le quote I.V.A., con esclusione di quelle di cui al comma precedente, non sono riconosciute in sede di rideterminazione finale del finanziamento e, qualora siano state comunque corrisposte a titolo di anticipazione, sono portate a compensazione in sede di erogazione del saldo di cui al successivo art.12.

ART. 12

(Anticipazioni, acconti e saldo)

Allo scopo di garantire la necessaria disponibilità finanziaria per la realizzazione dell'intervento l'importo del finanziamento verrà erogato secondo le modalità nel seguito riportate:

- anticipazione pari al 30% del costo definitivo dell'intervento, risultante dal quadro economico rimodulato approvato in seguito alla gara d'appalto, che sarà corrisposta all'avvenuta aggiudicazione definitiva dei lavori, a seguito della trasmissione di copia degli atti relativi all'intera procedura per l'affidamento delle prestazioni tecniche e dell'appalto dei lavori;
- le risorse ulteriori, fino ad un massimo del 90% del costo definitivo dell'intervento, saranno erogate in ratei successivi sulla base di stati d'avanzamento, certificati di pagamento e provvedimenti di liquidazione delle spese connesse alla realizzazione dell'opera. Alla richiesta di erogazione dei ratei successivi al primo deve essere

allegata la rendicontazione della spesa sostenuta, non inferiore all'80% delle somme precedentemente trasferite dalla Regione, corredata della documentazione giustificativa, comprendente i mandati di pagamento, i corrispondenti titoli di spesa e ogni altro documento. Tutti i mandati di pagamento trasmessi e relativi alle spese già sostenute, dovranno essere irrevocabili e quindi quietanzati dagli Istituti di Credito eroganti ed essere accompagnati dalla relativa attestazione di pagamento sottoscritta da questi ultimi.

- L'anticipazione, nella fase di liquidazione dei ratei successivi, sarà rideterminata nel limite del 30% del costo definitivo dell'intervento non ancora rendicontato.;
- il saldo finale, non inferiore al 10% del costo definitivo dell'intervento, sarà liquidato ad avvenuta approvazione e presentazione della contabilità finale, del certificato di regolare esecuzione o collaudo finale dei lavori.
- Per la verifica di ammissibilità della spesa, il Beneficiario si impegna a trasmettere, su richiesta della Regione, qualunque documentazione ritenuta a ciò necessaria anche con riferimento alla normativa comunitaria vigente in materia di fondi strutturali

ART. 13

(Revoca del finanziamento)

Eventuali decurtazioni delle quote di finanziamento che dovessero essere effettuate in sede di controllo rimarranno definitivamente a carico del Beneficiario, che provvederà a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

La Regione può revocare il finanziamento nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni della presente convenzione, pur se non esplicitamente riportate o richiamate nell'articolato, quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative, alle stesse norme di buona amministrazione.

La Regione può altresì revocare il finanziamento ove sia compromesso per motivi imputabili al Beneficiario il rispetto del cronoprogramma relativo sia alla fase di progettazione che a quella di esecuzione e, pertanto, il tempestivo raggiungimento delle finalità del finanziamento.

La Regione si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni derivanti da comportamenti del Beneficiario che hanno determinato la revoca del finanziamento.

ART. 14

(Definizione delle controversie)

Le eventuali controversie tra la Regione e il Beneficiario sono sottoposte ad un previo tentativo di conciliazione in via amministrativa.

In mancanza di conciliazione le controversie sono deferite al Giudice Ordinario.

A tal fine il foro competente è quello di Catanzaro.

ART. 15

(Richiamo alle norme di legge vigenti)

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia.

**SOTTOSCRITTA PER LA
REGIONE CALABRIA**

(con firma digitale)

**SOTTOSCRITTA PER IL
BENEFICIARIO**

(con firma digitale)
